

Il programma della visita del presidente degli USA in URSS secondo fonti ufficiose americane

rassegna internazionale

Le carte false di Nixon

In un documento diffuso ieri mattina, la delegazione americana alla Conferenza di Parigi per il Vietnam respinge la proposta avanzata dalla controparte di riprendere il negoziato e accusa i rappresentanti della Repubblica democratica del nord e quelli del governo di... so di fronte a questa realtà. E' molto facile per «milite» scritte a puntellare più efficacemente di quanto abbia potuto fare fino ad ora il regime di Saigon, sta tuttavia cercando accanitamente di svuotare di contenuto la vittoria delle forze popolari di liberazione. Sta in questo disegno il punto nodale della situazione.

Inizieranno il 23 maggio i colloqui fra Nixon e i dirigenti sovietici

Sono previsti due incontri al giorno fino al 26 — Il 28 l'ultimo colloquio e la firma del comunicato comune — Nixon visiterà Leningrado e Kiev — Un articolo della Pravda espone le posizioni sovietiche sui più importanti problemi internazionali — « Il miglioramento delle relazioni sovietico-americane non deve avvenire a spese di qualsiasi altro paese e popolo »

Dalla nostra redazione

MOSCA, 17. Il presidente americano Nixon, a quanto si è appreso questa sera da fonti ufficiose americane, arriverà a Mosca, all'aeroporto di Vnukovo 2, alle 16 del 22 maggio. Per lo stesso giorno è previsto un incontro Nixon con Breznev, Podgorni e Kossighin. I colloqui ufficiali cominceranno il 23 maggio e si protrarranno sino al 26. Sono previsti due incontri al giorno, uno al mattino e l'altro al pomeriggio. La delegazione sovietica dovrebbe essere diretta da Breznev e non si escludono colloqui a quattro con lo stesso Breznev e Nixon. Parallelamente al vertice si svolgeranno incontri tra i ministri degli Esteri di Nixon e Gromov e Rogers e tra altri esperti delle due parti.

Romolo Caccavale

Consultazioni URSS-Cina sulla crisi vietnamita. L'ambasciatore sovietico a Pechino, Tolstikov, è partito oggi per Mosca. La partenza è avvenuta dopo un colloquio con Ciu En-lai, che era stato a sua volta preceduto da una visita dell'ambasciatore cinese nell'URSS al Cremlino. L'argomento di queste consultazioni non è stato reso noto, ma gli osservatori ritengono che esse siano state dedicate alla situazione creata dalle ultime iniziative americane nel Vietnam. Uno dei possibili temi di discussione, si dice a Pechino, potrebbe essere il transito degli aiuti sovietici destinati al Vietnam sul territorio cinese. Gli osservatori rilevano inoltre il miglioramento dei rapporti tra Mosca e Pechino, intervenuto nel corso di questa vicenda.



MANIFESTAZIONE CONTRO L'INVIATO DI LONDRA. Una violenta manifestazione, cui hanno partecipato per lo più donne, è avvenuta oggi a Newry, presso la frontiera con la Repubblica irlandese, contro il segretario di Stato britannico per l'Ulster William Whitelaw. Brandendo cartelli e gridando slogan repubblicani, le donne di Newry hanno bloccato l'automobile di Whitelaw prendendola a calci. Una di esse ha gridato al suo indirizzo: « ora sapele che cosa significa essere odiato ». NELLA FOTO: un automezzo militare cerca di fendere la folla per recarsi in soccorso del segretario di Stato

Vittoriose azioni dei patrioti sugli altipiani

COLOSSALE DEPOSITO DI MUNIZIONI FATTO SALTARE DAL FNL A PLEIKU

Esplosioni a catena per ore e ore - Bombardato con i mortai e i razzi l'aeroporto di Kontum: centrato un trasporto aereo USA - Vasti incendi - Bloccata la strada tra Danang e Hué

SAIGON, 17. Il più grande deposito di munizioni della guarnigione di Pleiku, sugli altipiani, è stato fatto saltare da un gruppo di combattenti delle forze di liberazione. Le esplosioni si sono susseguite, da questa notte alle 20, per ore e ore, e migliaia di proiettili sono andati distrutti. Contemporaneamente, i mortai e i razzi del FNL prendevano di mira l'aeroporto dell'altipiano di Kontum, centrando in pieno un gigantesco aereo da trasporto americano del tipo C-130, provocando la morte di 7 americani e il ferimento di vari altri. Altri aerei sono stati colpiti, mentre vasti incendi si sono sviluppati nell'aeroporto. Più ad est, lungo la costa, unità del FNL facevano saltare un grande ponte sulla strada statale che si inquadra in una nuova strada che attraversa la strada tra Danang e Hué, che nei giorni scorsi era stato ripetutamente bloccato da reparti partigiani.

Si farebbe sostituire dalla moglie

Wallace in testa in due « primarie »

Dichiarato fuori pericolo, dovrà però essere operato nuovamente per il proiettile rimasto nella colonna vertebrale

WASHINGTON, 17. Il governatore dell'Alabama, George Wallace, dichiarato fuori pericolo ma tuttora paralizzato nel suo letto del ospedale « Holy Cross » di Silver Spring, dopo l'attentato di lunedì, si è classificato al primo posto nelle « primarie » del Maryland. Lo Stato sul cui territorio si è verificato il grave fatto di sangue, è in quelle del Michigan. Nel Maryland Wallace ha avuto il 40 per cento dei voti, contro il 27 per cento, andati a Humphrey, e il 22 per cento, andati a McGovern. Quest'ultimo è invece in testa a Laurel, la cittadina in cui è avvenuta la sparatoria, con 1.311 voti, contro i 1.177 di Humphrey. Nel Michigan, i risultati non ancora definitivi danno a Wallace il 50 per cento, a McGovern il 26 per cento e a Humphrey il 17 per cento. Gli osservatori ritengono che a favore di Wallace abbiano giocato, da una parte, l'emozione suscitata dall'attentato; dall'altra l'irritazione per la redistribuzione degli scolari nei diversi istituti secondo criteri di equilibrio razziale e per i problemi di trasporto che ne derivano. E' questo, come è noto, uno dei motivi polemici preferiti dal governatore.

Il PCI al Partito democratico di Guinea

Il Comitato centrale del Partito comunista italiano in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione del partito democratico della Guinea, ha inviato alla presidenza del partito guineiano il seguente messaggio: « Cari compagni, in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione del vostro Partito, vi preghiamo di accogliere gli auguri calorosi e fraterni del Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano. La presenza nel continente africano di uno Stato come la Guinea è un fatto di grande importanza per il nostro Partito, e per il nostro popolo. Il vostro Partito, che ha trovato una larga eco internazionale e che per quanto riguarda i contatti sovietico-americani è ripetutamente detto negli ultimi mesi che uno dei risultati più importanti della visita di Nixon nell'URSS può essere considerato un documento di grande importanza allo sviluppo di relazioni eguali e reciproche, un accordo reciprocamente accettabile nei colloqui sulla limitazione delle armi strategiche di cui si discute alla conferenza del « Salt ». L'Unione Sovietica e gli altri Paesi socialisti, scrive la « Pravda », conducono una lotta conseguente per la riduzione degli armamenti e per il disarmo. La proposta sovietica di riunire una conferenza mondiale per il disarmo ha trovato una larga eco internazionale. « Per quanto riguarda i contatti sovietico-americani », scrive la « Pravda », « un accordo reciprocamente accettabile nei colloqui sulla limitazione delle armi strategiche di cui si discute alla conferenza del « Salt », è un risultato di grande importanza allo sviluppo di relazioni eguali e reciproche, un accordo reciprocamente accettabile nei colloqui sulla limitazione delle armi strategiche di cui si discute alla conferenza del « Salt ».

Sanguinosa spedizione in un istituto

La polizia assale con i cani a Lisbona docenti e studenti

Cinquanta feriti - Gravi un giovane e una ragazza - La condanna dei professori

LISBONA, 17. Secondo fonti poliziesche, cinquanta persone sono rimaste ferite ieri sera a Lisbona, nel corso di una spedizione della polizia fascista contro gli studenti dell'Istituto superiore di scienze economiche e finanziarie, non lontano dal palazzo Sao Bento. Dopo essere stati curati in ospedale, i giovani sono stati inviati in carcere. La polizia, armata di fucili mitragliatori e munita di cani poliziotto, è intervenuta per impedire agli studenti di tenere una riunione. Tra i feriti sono alcuni assistenti. Gli studenti dell'Istituto superiore di scienze economiche e finanziarie avevano già organizzato la settimana scorsa una manifestazione nelle vie di Lisbona contro la guerra coloniale nell'Angola, nel Mozambico e nella Guinea Bissau, che dura da dieci anni, e contro la « sciacata » americana in Vietnam. Durante una riunione tenuta subito dopo gli incidenti di ieri, i docenti dell'ISCEF hanno approvato un documento di condanna della brutalità della polizia, entrata nell'Istituto senza l'autorizzazione del direttore della facoltà o del ministero della educazione nazionale. I docenti, che esigono l'identificazione dei responsabili dell'intervento della polizia e della loro brutalità, dichiarano inoltre che, sebbene intendano continuare ad assicurare la loro permanenza nell'Istituto, ritengono che siano venute a mancare le condizioni minime per il normale proseguimento della loro opera di insegnanti. Secondo dichiarazioni rilasciate dall'economista professor Francisco Pereira De Moura (che fu candidato per la Commissione democratica elettorale alle ultime elezioni legislative) i feriti più gravi sarebbero una ragazza ed un ragazzo, morti da cani poliziotto sciolti dagli agenti nell'interno dell'edificio. Il prof. Pereira de Moura ha confermato che gli studenti hanno lanciato sassi contro gli agenti armati, quando questi hanno fatto irruzione nel giardino e nelle aule. Egli ha denunciato poi che sono stati devastati in seguito agli incidenti il gabinetto del direttore dell'Istituto, prof. Cruz Vieira, e il locale sale di assistenti, dove gruppi di studenti si erano rifugiati. Secondo notizie non confermate ufficialmente, avrebbe ri-

Un rapporto sugli aiuti della Cina all'estero

TOKIO, 17. Dal 1953 al 1971, la Repubblica popolare di Cina — secondo valutazioni rese note dal ministero degli esteri nipponico — ha concesso a paesi in fase di sviluppo aiuti e prestiti per un totale complessivo di circa 4,4 miliardi di dollari. La Cina, secondo la fonte indicata, ha offerto assistenza economica ad un totale di 38 paesi in fase di sviluppo, ma il programma è stato realizzato soltanto in parte a seguito di stati di tensione sorti con vari paesi riceventi gli aiuti o i prestiti. Fra i paesi che hanno ricevuto assistenza economica dalla Cina figurano il Pakistan, con un totale di 309 milioni di dollari fra aiuti e prestiti; la Tanzania e la Zambia che congiuntamente hanno ricevuto prestiti ed aiuti per 476 milioni di dollari; la Birmania, Ceylon, la Repubblica araba unita, l'Algeria e l'Etiopia, paesi che hanno ricevuto ognuno aiuti e prestiti per cifre totali varianti ognuna tra gli 80 e i 90 milioni di dollari. La Repubblica democratica vietnamita ha ricevuto aiuti e prestiti per un totale di 1.362 miliardi di dollari. La RDV di Corea ha ricevuto aiuti e prestiti per 330 milioni e l'Albania per 164 milioni. Nel 1971 — aggiunge il ministero degli esteri nipponico — la Cina ha promosso assistenza economica al Cile e a Malta, per 60 milioni rispettivamente pari a totali rispettivamente pari a 60 milioni e 45 milioni di dollari.

Incontro fra PCI e rappresentanti del partito operaio unificato polacco

Sono stati, nei giorni scorsi, in Italia, per discussioni con la Sezione esteri del PCI, i compagni Stanislav Kosciw, vice responsabile della Sezione propaganda e Stanislav Pichla vice responsabile della Sezione esteri del Partito operaio unificato polacco. I compagni polacchi sono stati ricevuti dai compagni Sergio Segre, Rodolfo Meconi e Angelo Oliva della Sezione esteri. Essi hanno avuto colloqui con il compagno Gino Galbi, vice responsabile della Sezione propaganda del Comitato centrale del PCI.

Dichiarazione di Dayan sul prossimo vertice di Mosca

TEL AVIV, 15. Il ministro della Difesa israeliano, Dayan, ha dichiarato, nel corso di una riunione del suo partito, che il prossimo incontro a Mosca fra Nixon e i dirigenti sovietici può rinviare la situazione di stallo in cui si trova la crisi mediorientale. « Dopo il vertice di Mosca — ha detto Dayan — vi sarà qualche movimento ed io spero che non consista nella riapertura delle ostilità ». Secondo il ministro che ha trascorso il week-end come ogni soldato esercitato fino ad oggi sul piano internazionale per avviare tentativi di accordo sul Medio Oriente sia falliti, la intransigenza israeliana gli USA sperano di « mandare avanti la loro proposta per una intesa sulla situazione di stallo del canale di Suez ». Dayan non ha detto cosa farà Israele a questo riguardo. Dayan ha parlato dodici ore di esse, gli egiziani avevano fatto sorvolare i territori occupati del Sinai da due loro aerei, i nuovissimi MIG-23, di fabbricazione sovietica.

DALLA 1ª PAGINA

la guerra negli Stati Uniti hanno preferito la «escalation». Un'altra occasione venne meno alla fine del 1968, quando Nixon optò per la «drammatizzazione», forma mostruosa della guerra. «Dopo avere rilevato che, non solo l'URSS, come Nixon ostentava di credere, ma che anche la Cina fornisce al Vietnam un aiuto prezioso, dopo aver ribadito che Hanoi farebbe cessare il conflitto, si è tentato di negoziare, tramite negoziati se ciò fosse in suo potere, il primo ministro afferma, a proposito della riconciliazione fra vietnamiti del sud e del nord una volta terminato il conflitto, che tutte le difficoltà saranno superate e perché siamo disposti a realizzare questa riconciliazione. «Nixon — prosegue Pham Van Dong — ci accusa di voler imporre un governo comunista al sud. Si tratta di una falsità, destinata ad ingannare l'opinione pubblica. Usa Nixon, il nostro dovere è mantenere la propria posizione sotto il pretesto di salvaguardare la democrazia, bisogna veramente che sia prioritario la propria logica per mantenere la propria posizione. La critica di Nguyen Van Thieu, un regime che non rispetta alcuna delle regole della democrazia. «Il primo ministro nord-vietnamita ricorda quindi che gli accordi di Ginevra, violati da Stati Uniti, riconoscono che il popolo vietnamita è un solo popolo, e sottolinea che tutto il popolo vietnamita ha il dovere di resistere alla aggressione americana. «Ancora per quanto riguarda la riunificazione del Vietnam, Pham Van Dong rileva che nella attuale situazione di guerra non si può ancora pensare a quel problema. «L'obiettivo — egli afferma — è liberare il sud e il nord e il sud costituiscono in sostanza lo stesso paese due tipi di società assai differenti. Bisognerà che il sud si trasformi progressivamente per attardarsi sulla riunificazione verrà da sola. Il tempo sarà un fattore decisivo».

L'apprezzamento della Farnesina sul voto del Bundestag

Il favorevole esito del dibattito al Bundestag nell'iter di ratifica dei trattati di Mosca è stato giudicato con soddisfazione negli ambienti della Farnesina. Il voto del Bundestag — si osserva — scioglie il nodo di una questione di rilievo nell'Europa di oggi. Da parte italiana si auspica che non solo i trattati di Mosca e Varsavia, ma anche gli importanti accordi su Berlino possano entrare in vigore. Tale trattato ed accordi — si osserva inoltre — rappresentano un contributo di alto significato per la distensione in Europa e sono tali da schiudere il cammino verso una feconda collaborazione fondata sui principi di libertà e convivenza nel nostro continente.

Hanoi: gli USA tornino seriamente alle trattative

HANOI, 17. Il Vietnam del Nord ha respinto la proposta di una conferenza per una tregua sotto controllo internazionale. Una dichiarazione del ministro degli Esteri ribadisce che la questione vietnamita deve essere decisa fra Stati Uniti e Vietnam alla conferenza di Parigi. «La soluzione deve essere basata sul rispetto dell'indipendenza, della sovranità, dell'unità e dell'integrità territoriale del Vietnam e sul rispetto dei diritti civili e libertà di espressione del popolo sud-vietnamita». La proposta di Nixon dell'8 maggio — aggiunge la dichiarazione — è una diretta soltanto a costringere il popolo vietnamita a deporre le armi, ad abbandonare la sua giusta lotta e a cedere l'amministrazione fantoccia, strumento degli Stati Uniti, e la dominazione neocolonialista americana nel Vietnam del Nord. «Facendo riferimento al dialogo tentativo americano e britannico diretto ad organizzare una conferenza per la pace in Asia sotto l'egida dell'ONU e una nuova conferenza di Ginevra per l'armistizio in Indocina, la dichiarazione dice che «una tregua e «basse manovre che fanno parte del piano americano di persistente sabotaggio dei colloqui di pace di Parigi». Il documento aggiunge che le Nazioni Unite «non sono qualificate a interferire in qualsiasi forma nella questione vietnamita». La dichiarazione dice ancora che il popolo vietnamita respinge categoricamente la proposta di Nixon e prosegue che «la loro aggressione americana fino alla vittoria finale» se gli Stati Uniti «continueranno la loro aggressione contro il Vietnam del Nord». «I documenti di Saigon e di Hanoi, che si scagliano contro il blocco dei porti della RDV da parte degli Stati Uniti. Ieri sera folli gruppi di studenti cinesi hanno costretto davanti alla sede in cui si svolgono i lavori dell'Unctad, a una manifestazione di protesta contro la guerra Usa nel Vietnam.

Federazioni tessili protestano per repressione in Brasile

Le Federazioni sindacali dei lavoratori hanno inviato all'ambasciatore del Brasile ed al ministro degli esteri italiano due telegrammi per protestare contro la repressione in atto in Brasile, per chiedere un intervento sul governo militare brasiliano. Nel telegramma inviato all'ambasciatore del Brasile si afferma: «Federazioni nazionali lavoratori tessili e abbigliamento CGIL, Cisl e Uil protestano contro la repressione e le persecuzioni oppositori suo governo e contro repressione diritti sindacali. Chiedono ristabilimento legalità democratica, rispetto dei diritti civili e libertà detenuti politici». Nel telegramma al ministro degli esteri, Moro, le Federazioni protestano contro repressione diritti democratici e sindacali attuata dal governo militare brasiliano. Chiedono governo italiano intervenga urgentemente chiedendo una persecuzione contro oppositori regime brasiliano, liberazione prigionieri politici e riconoscimento dei diritti democratici lavoratori».

Un rapporto sugli aiuti della Cina all'estero

TOKIO, 17. Dal 1953 al 1971, la Repubblica popolare di Cina — secondo valutazioni rese note dal ministero degli esteri nipponico — ha concesso a paesi in fase di sviluppo aiuti e prestiti per un totale complessivo di circa 4,4 miliardi di dollari. La Cina, secondo la fonte indicata, ha offerto assistenza economica ad un totale di 38 paesi in fase di sviluppo, ma il programma è stato realizzato soltanto in parte a seguito di stati di tensione sorti con vari paesi riceventi gli aiuti o i prestiti. Fra i paesi che hanno ricevuto assistenza economica dalla Cina figurano il Pakistan, con un totale di 309 milioni di dollari fra aiuti e prestiti; la Tanzania e la Zambia che congiuntamente hanno ricevuto prestiti ed aiuti per 476 milioni di dollari; la Birmania, Ceylon, la Repubblica araba unita, l'Algeria e l'Etiopia, paesi che hanno ricevuto ognuno aiuti e prestiti per cifre totali varianti ognuna tra gli 80 e i 90 milioni di dollari. La Repubblica democratica vietnamita ha ricevuto aiuti e prestiti per un totale di 1.362 miliardi di dollari. La RDV di Corea ha ricevuto aiuti e prestiti per 330 milioni e l'Albania per 164 milioni. Nel 1971 — aggiunge il ministero degli esteri nipponico — la Cina ha promosso assistenza economica al Cile e a Malta, per 60 milioni rispettivamente pari a totali rispettivamente pari a 60 milioni e 45 milioni di dollari.

Un rapporto sugli aiuti della Cina all'estero

TOKIO, 17. Dal 1953 al 1971, la Repubblica popolare di Cina — secondo valutazioni rese note dal ministero degli esteri nipponico — ha concesso a paesi in fase di sviluppo aiuti e prestiti per un totale complessivo di circa 4,4 miliardi di dollari. La Cina, secondo la fonte indicata, ha offerto assistenza economica ad un totale di 38 paesi in fase di sviluppo, ma il programma è stato realizzato soltanto in parte a seguito di stati di tensione sorti con vari paesi riceventi gli aiuti o i prestiti. Fra i paesi che hanno ricevuto assistenza economica dalla Cina figurano il Pakistan, con un totale di 309 milioni di dollari fra aiuti e prestiti; la Tanzania e la Zambia che congiuntamente hanno ricevuto prestiti ed aiuti per 476 milioni di dollari; la Birmania, Ceylon, la Repubblica araba unita, l'Algeria e l'Etiopia, paesi che hanno ricevuto ognuno aiuti e prestiti per cifre totali varianti ognuna tra gli 80 e i 90 milioni di dollari. La Repubblica democratica vietnamita ha ricevuto aiuti e prestiti per un totale di 1.362 miliardi di dollari. La RDV di Corea ha ricevuto aiuti e prestiti per 330 milioni e l'Albania per 164 milioni. Nel 1971 — aggiunge il ministero degli esteri nipponico — la Cina ha promosso assistenza economica al Cile e a Malta, per 60 milioni rispettivamente pari a totali rispettivamente pari a 60 milioni e 45 milioni di dollari.

L'UNCTAD approva una mozione sulla riapertura del Canale di Suez

SANTIAGO DEL CILE, 17. La terza conferenza dell'organizzazione per il commercio e lo sviluppo dell'ONU (Unctad) ha approvato ieri sera una risoluzione che chiede la riapertura del canale di Suez. Il delegato israeliano si è opposto alla risoluzione, affermando che questa «esorbita dal carattere della conferenza». Si cerca intanto una piattaforma di una soluzione, presentata ieri da Cuba. «Dietro il blocco dei porti della RDV da parte degli Stati Uniti. Ieri sera folli gruppi di studenti cinesi hanno costretto davanti alla sede in cui si svolgono i lavori dell'Unctad, a una manifestazione di protesta contro la guerra Usa nel Vietnam.

Gretcko ha concluso la visita in Egitto

IL CAIRO, 17. Il ministro della difesa sovietico, maresciallo Andrei Gretcko, è ripartito oggi per Mosca al termine di una visita di quattro giorni durante la quale ha avuto colloqui col presidente Sadat e con i comandanti militari egiziani.

CESSIONI V° STIPENDIO C.A.M.B. ANTICIPATI IMMEDIATI VIA DEL VIMINALE, 38 TEL. 474.991 474.992 00194 ROMA